Data

Una petizione contro la discarica Borchi: «Serviranno tremila firme»

PATERNO L'assemblea per scongiurare il Piano della Provincia

di NICOLA DI RENZONE

RACCOGLIERE almeno 3mila firme entro la fine di ottobre per esorcizzare il fantasma di realizzare una discarica di amianto nel tormentato paese di Paterno. Perché, nonostante il sequestro, sullo stesso sito, di una discarica abusiva di rifiuti pericolosi, non è ancora tramontata la previsione contenuta nel Piano interprovinciale dei Rifiuti.

E proprio per scongiurare questa eventualità, ieri in comune a Va-

glia si è tenuta un'assemblea pubblica, organizzata dall'amministrazione comunale per parlare della situazione di Paterno e degli scenari futuri. «Lo scopo di oggi – spiega il sindaco Leonardo Borchi – è dare vi-

ta a una petizione popolare ed una raccolta di firme che sostenga il consiglio comunale, che, nella scorsa seduta, ha approvato un ordine del giorno in merito».

DOCUMENTO nel quale, vista la natura carsica del terreno, la presenza di faglie e il rischio di esondazioni dei torrenti, si chiede ancora una volta di rigettare l'ipotesi. Alla serata hanno partecipato, oltre al sindaco Borchi, l'assessore Impallomeni (Ambiente) e ben tre legali: il profes-





Alcuni
pertecipanti
all'assemblea.
Sopra da
sinistra:
Mannino,
Borchi e
Impallomeni.
A destra
il consigliere
Galassi

sore ordinario di diritto pubblico Armando Mannino, l'avvocato Letizia Salvadori (che ha collaborato con il comitato ambienta-



L'OBIETTIVO DEL SINDACO

Lo scopo è dare vita a una petizione popolare che sostenga il Consiglio, che ha approvato un ordine del giorno in merito le di Vaglia) e il penalista Neri Cappugi. Mannino, nel suo intervento, ha ricordato che, proprio come osservazione, deve essere considerata la ormai 'famosa' lettera dell'ex sindaco Fabio Pieri (2010). Nella quale si proponeva che l'ex cava potesse destinarsi 'anche' come sito di raccolta di amianto.

«SI TRATTA – spiega l'assessore all'ambiente Riccardo Impallomeni – di un meccanismo praticamente 'infernale'. Per il qua-



L'ASSESSORE IMPALLOMENI

Non si possono fare osservazioni alla previsione di realizzare la discarica perché essa stessa era stata recepita dalla Provincia»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:

venerdì 03.10.2014

LA NAZIONE FIRENZE

Estratto da Pagina:

23

le non si possono ormai più fare osservazioni alla previsione di realizzare la discarica, in quanto

essa stessa era contenuta in un'osservazione, poi recepita dalla Provincia». Nel documento della Provincia, però, ci sarebbero paragrafi ed allegati contraddittori: alcuni

dei quali prevedono il sito di Paterno, mentre altri non lo nominano. Il tutto, come detto all'inizio, poi complicato dal sequestro e dall'indagine in corso con la presenza in loco di almeno 40mila tonnellate di rifiuti speciali pericolosi. Per i quali la cava è sotto sequestro dallo scorso febbraio.

DA QUI l'appello alle associazioni locali (era presente anche Legambiente) a firmare e sostenere la petizione, in modo da dare più forza all'azione del Comune. «Con la riunione di oggi – ha concluso l'assessore Impallomeni – vogliamo dichiarare la nostra totale apertura ai cittadini, e la disponibilità degli spazi per qualsiasi iniziativa vogliano intraprendere».

Con un obiettivo: raccogliere almeno 3mila firme. Per informazioni vagliaincontra@gmail.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.